



REPUBBLICA ITALIANA

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO

PNRR

Missione 5 *"Inclusione e coesione"*

Componente 2 *"Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"*

Linea di investimento 1.1 *"Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti"*

Sub investimento 1.1.1 *"Sostegno capacità genitoriali e prevenzione vulnerabilità di famiglie e bambini"*

CUP: C44H22000450006

CONVENZIONE

ai sensi dell'art.23 della Legge Provinciale n. 13 del 2007 e s.m.

PER L'EROGAZIONE DI

Interventi educativi domiciliari per minori attuati secondo la metodologia di lavoro del programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) (Tipologia 1.20 del Catalogo dei servizi socio-assistenziali della Provincia autonoma di Trento) rientranti nelle misure di finanziamento dell'Unione Europea – Next Generation EU - PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) – Missione 5 – Componente 2 – Investimento 1.1 - Sub Investimento 1.1.1

PER RESIDENTI NELLA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO DA PARTE DI SOGGETTI GESTORI DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI A CARATTERE DOMICILIARE E DI CONTESTO ISCRITTI AGLI ELENCHI DI ACCREDITAMENTO

APERTO DELLA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO

CODICE CUP: C44H22000450006 - Codice CIG: ***

Trai signori:

- **dott.ssa Maria Angela Zadra**, nata a *** (***) il ***, la quale interviene nel presente atto non in proprio, ma esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della Comunità Valsugana e Tesino, C.F. 90014590229 e P. IVA 02189180223, nella sua qualità di Responsabile del Settore socio-assistenziale dell'Ente medesimo, giusto decreto del Presidente della Comunità n. ** di data **;

e

- **dott. **** nato a *** (**) il **, il quale interviene nel presente atto non in proprio, ma esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del Soggetto gestore denominato Anffas Trentino Onlus con sede legale

a Trento (TN) in via Unterveger, 6 - Partita IVA n. 01785780220 – Codice fiscale 01785780220, nella sua qualità di ***;

- premesso che la Comunità Valsugana e Tesino è chiamata a porre in essere procedure conformi all'art. 22, comma 3, lett. c) della L.P. n. 13/2007, il quale precisa che i servizi di cui alla presente Convenzione vengono affidati ad uno o più soggetti del Terzo settore in possesso dell'accreditamento provinciale, previo esperimento di adeguate procedure comparative;
- acclarato che l'iter di accreditamento, che consiste nell'accertamento del possesso di determinati requisiti di qualità in capo ai soggetti chiamati a gestire l'erogazione del servizio, segue la disciplina dettata a riguardo dall'art. 20 della L.P. 13/2007 e dal relativo Regolamento di esecuzione (D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg);
- visto il decreto del Presidente della Comunità Valsugana e Tesino n. 26 di data 06/10/2022, recante *“Atto di indirizzo per istituzione di elenchi aperti di soggetti prestatori in possesso di idoneo accreditamento provinciale con i quali stipulare convenzioni per l'affidamento, mediante l'utilizzo dei buoni di servizio ai sensi dell'art. 22, co. 3, lett. b) della L.P. 13/2007, degli interventi educativi domiciliari e Spazio Neutro”*;
- visto il provvedimento del Responsabile del Settore socio-assistenziale n. 824 di data 04/11/2022, recante *“Approvazione “Avviso pubblico per l'iscrizione ad Elenchi aperti di Soggetti erogatori accreditati per la gestione di Interventi educativi domiciliari per minori, adulti, persone con disabilità e interventi di Spazio Neutro a favore di residenti nel territorio della Comunità Valsugana e Tesino” e contestuale definizione delle tariffe per l'erogazione degli interventi”*, con il quale sono stati approvati gli atti relativi alla procedura di accreditamento per l'istituzione di Elenchi aperti di Soggetti erogatori accreditati per la gestione di Interventi educativi domiciliari per minori, adulti, persone con disabilità e interventi di Spazio Neutro a favore di residenti nel territorio della Comunità Valsugana e Tesino, ai sensi della Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 ed in particolare degli art. 10, 19, 20, 21, 22, 23, 33, 34 e 53;
- il provvedimento del Responsabile del Settore socio-assistenziale n. 385 di data 22/05/2023, recante *“Avviso pubblico per l'iscrizione ad Elenchi aperti di Soggetti erogatori accreditati per la gestione di Interventi educativi domiciliari per minori, adulti, persone con disabilità e interventi di Spazio Neutro a favore di residenti nel territorio della Comunità Valsugana e Tesino” ai fini dell'erogazione di Interventi educativi domiciliari rientranti nell'ambito delle misure di finanziamento dell'Unione Europea – Next Generation EU - PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) – MISSIONE 5 – COMPONENTE 2 – INVESTIMENTO 1.1 - SUB*

INVESTIMENTO 1.1.1 *“Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini” e documentazione conseguente: correzione codice CUP, riconducendolo al CUP corretto: C44H22000450006”;*

- visto il provvedimento del Responsabile del Settore socio-assistenziale n. 397 di data 28/05/2024, recante *“Accoglimento domanda presentata da ANFFAS Trentino Onlus, di iscrizione Elenchi aperti di Soggetti gestori accreditati per la gestione di Interventi educativi domiciliari per minori, adulti, persone con disabilità e interventi di Spazio Neutro a favore di residenti nel territorio della Comunità Valsugana e Tesino ed approvazione Elenco aggiornato soggetti accreditati all’erogazione dei servizi. (CIG: Z333925644) (Ns. prot. 4944/2024)”;*
- visto il decreto del Presidente della Comunità Valsugana e Tesino n. ** di data **, recante *“Approvazione nuovo Schema aggiornato per stipulazione Convenzione con ANFFAS Trentino Onlus, iscritta agli Elenchi aperti di Soggetti gestori accreditati per la gestione di Interventi educativi domiciliari per minori, adulti, persone con disabilità e interventi di Spazio Neutro a favore di residenti nel territorio della Comunità Valsugana e Tesino per l’erogazione di interventi educativi domiciliari nell’ambito del PNRR – Missione 5 “Inclusione e coesione” - Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” – Linea di investimento 1.1 “Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti” - Sub Investimento 1.1.1 “Sostegno capacità genitoriali e prevenzione vulnerabilità di famiglie e bambini”, avente validità dal 01/01/2026 al 30/06/2026. (CUP C44H22000450006)”;*

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene e si stipula la seguente Convenzione.

Art. 1 - Individuazione dei contraenti e del servizio affidato in gestione

1. La Comunità Valsugana e Tesino, di seguito denominata “Comunità”, affida ad Anffas Trentino Onlus – di seguito denominata “Soggetto gestore”, con sede a Trento (TN) in via Unterveger, 6 Partita IVA n. 01785780220 – Codice fiscale 01785780220, che accetta, l’erogazione di:

Interventi educativi domiciliari per minori attuati secondo la metodologia di lavoro del programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) (Tipologia 1.20 del Catalogo dei servizi socio-assistenziali della Provincia autonoma di Trento) rientranti nelle misure di finanziamento dell’Unione Europea – Next Generation EU - PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) – Missione 5 – Componente 2 – Investimento 1.1 - Sub Investimento 1.1.1

secondo i criteri e le modalità stabiliti nei successivi articoli.

2. Il Soggetto gestore si impegna a dare piena e costante attuazione a quanto previsto dal servizio oggetto di accreditamento, fatti salvi eventuali adeguamenti che potranno essere richiesti successivamente dalla Comunità e concordati con il Soggetto gestore, in ordine al modello organizzativo del Servizio ed alla sua evoluzione.
3. Il Soggetto gestore dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti e le autorizzazioni a suo carico previste dalla normativa vigente per lo svolgimento delle attività previste dalla presente Convenzione.

Art. 2 - Oggetto

1. La presente Convenzione disciplina i rapporti tra la Comunità ed il Soggetto gestore con riferimento ai criteri generali definiti dalla Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (*Politiche sociali nella provincia di Trento*), dalla delibera di Giunta Provinciale n. 173/2020 con la quale è stato approvato il *Catalogo provinciale dei servizi socio – assistenziali* e della determinazione del Responsabile del Settore socio–assistenziale della Comunità Valsugana e Tesino n. 824 di data 04/11/2022 di pubblicazione dell'Avviso per la costituzione dell'elenco aperto dei soggetti gestori del servizio in premessa.
2. Rientrano nella presente Convenzione le seguenti tipologie di intervento identificate, nei requisiti minimi e nelle finalità, all'interno delle relative schede del *Catalogo dei servizi socio-assistenziali* approvato con delibera della Giunta provinciale n. 173/2020:

Interventi educativi domiciliari per minori attuati secondo la metodologia di lavoro del programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) (Tipologia 1.20 del Catalogo dei servizi socio-assistenziali della Provincia autonoma di Trento) rientranti nelle misure di finanziamento dell'Unione Europea – Next Generation EU - PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) – Missione 5 – Componente 2 – Investimento 1.1 - Sub Investimento 1.1.1
3. La presente Convenzione consiste in un accordo amministrativo con valore negoziale, stipulato ai sensi dell'art. 28 della L.P. 23/1992 e dell'art. 11 della L. 241/1990, in combinato disposto.
4. Con la presente Convenzione la Comunità conferma, a seguito di buon esito delle attività di verifica effettuate, l'iscrizione del Soggetto gestore all'Elenco per l'erogazione di:

Interventi educativi domiciliari per minori attuati secondo la metodologia di lavoro del programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) (Tipologia 1.20 del Catalogo dei servizi socio-assistenziali della Provincia autonoma di Trento) rientranti nelle misure di finanziamento

dell'Unione Europea – Next Generation EU - PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) – Missione 5 –
Componente 2 – Investimento 1.1 - Sub Investimento 1.1.1

Il Soggetto gestore sarà identificato con il numero riportato sul certificato di accreditamento provinciale.

5. L'iscrizione all'Elenco viene concessa alle condizioni previste nella presente Convenzione, nonché nei documenti richiesti alla domanda di iscrizione.
6. I soggetti responsabili dell'esecuzione della presente Convenzione sono:
 - per il Soggetto gestore: coloro i quali sono stati indicati nella domanda di iscrizione all'Elenco e/o sue eventuali modifiche;
 - per la Comunità: il Responsabile del Settore socio-assistenziale e, nell'ambito delle istruzioni ricevute, Responsabili del procedimento amministrativo ed i dipendenti da costui individuati.
7. L'istituzione, da parte della Comunità, degli Elenchi per l'erogazione di:
Interventi educativi domiciliari per minori attuati secondo la metodologia di lavoro del programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) (Tipologia 1.20 del Catalogo dei servizi socio-assistenziali della Provincia autonoma di Trento) rientranti nelle misure di finanziamento dell'Unione Europea – Next Generation EU - PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) – Missione 5 – Componente 2 – Investimento 1.1 - Sub Investimento 1.1.1
è necessaria a dar attuazione ai provvedimenti sopra richiamati e con riferimento a specifiche tipologie di intervento, pur con la necessità di monitorarne e valutarne l'impatto in termini economici, organizzativi e gestionali.
8. Lo strumento dell'accREDITamento aperto con importi tariffari viene applicato dalla Comunità in via sperimentale, in quanto al termine del primo anno verrà effettuata una valutazione circa la fattibilità dello stesso, anche attraverso momenti di confronto periodici con la Provincia autonoma di Trento, le Comunità adottanti la medesima modalità di affidamento e gli Soggetti erogatori del servizio, nonché le persone beneficiarie.

Art. 3 - Interventi realizzati nell'ambito delle misure finanziate dal PNRR

(Piano Nazionale Ripresa e Resilienza)

1. Si evidenzia che gli interventi di cui alla presente Convenzione rientrano nelle misure di finanziamento dell'Unione Europea – Next Generation EU - PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) – MISSIONE 5 – COMPONENTE 2 – INVESTIMENTO 1.1 - SUB INVESTIMENTO 1.1.1 *“Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini”* - codice CUP: **C44H22000450006** e pertanto

potrà essere richiesta in tal senso della documentazione specifica per la rendicontazione puntuale delle spese ascrivibili a tale finanziamento.

2. Posto che gli interventi attivati ricadono in tali linee di finanziamento, il Soggetto affidatario è tenuto ad indicare in tutti i relativi documenti amministrativi e contabili il seguente codice CUP, secondo quanto comunicato da parte della Comunità: **C44H22000450006** – MISSIONE 5 – COMPONENTE 2 – INVESTIMENTO 1.1 - SUB INVESTIMENTO 1.1.1 *“Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini”*.
3. Si richiama, con riferimento all’Intervento educativo PIPPI, che con Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale è stato adottato l’Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall’Unione europea - Next generation EU. L’investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti è declinato in specifici sub-investimenti, tra cui l’1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini. Il finanziamento previsto dal PNRR ha la finalità di attuare nel triennio il LEPS relativo a “rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e ‘nutriente’, contrastando attivamente l’insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l’individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo, che hanno come finalità l’accompagnamento non del solo bambino, ma dell’intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l’esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme” (Piano Nazionale Interventi sociali, scheda 2.7.4, p. 38). Questa linea di attività estende il Programma di Intervento e Prevenzione dell’Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) e ha l’obiettivo di rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere la capacità genitoriale e i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità, al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare. La Provincia Autonoma di Trento opera in qualità di Ambito territoriale unico (art. 5 comma 9 Avviso 1/2022) per i 7 progetti finanziati dal Ministero, la Comunità Valsugana e Tesino è capofila di 1 progetto e dovrà coinvolgere nel triennio almeno 30 famiglie con le quali andranno implementati i dispositivi previsti dal Programma P.I.P.P.I. nel rispetto delle linee di indirizzo e degli *standard* nazionali. Il progetto prevede 3 implementazioni nel periodo 2023/2026, per ognuna delle quali saranno coinvolte almeno 10 famiglie dell’aggregazione territoriale, individuate secondo i criteri di inclusione di seguito specificati. Criteri di inclusione delle famiglie target (FFTT). Il *target* è costituito dalla negligenza familiare, quindi le FFTT non comprendono situazioni di bambini o ragazzi che vivono in situazione di abuso o di gravi forme di maltrattamento; le situazioni vengono proposte dagli Assistenti sociali del Servizio sulla base dei seguenti criteri:
 1. bambini da 0 a 11 anni e le figure parentali di riferimento;
 2. bambini per il cui sviluppo si sono create condizioni considerate come pregiudizievoli e “preoccupanti” dall’equipe multidisciplinari di riferimento, a ragione del fatto che vivono in famiglie all’interno delle quali le figure parentali sperimentano difficoltà consistenti e concrete a soddisfare i bisogni evolutivi

dei bambini sul piano fisico, cognitivo, affettivo, psicologico ecc. Tale preoccupazione è evidenziabile grazie alla somministrazione dello strumento di *pre-assessment* utilizzato nella fase pre-implementazione al fine di identificare adeguatamente il target delle FFTT da includere nel programma;

3. bambini per cui l'equipe multidisciplinari di riferimento, sulla base dello strumento di *pre-assessment*, ha maturato l'orientamento generale di mantenerli in famiglia in quanto potrebbero positivamente beneficiare del sostegno intensivo e globale rivolto ai bambini stessi, ai genitori, alle reti sociali informali in cui vivono, previsto dal programma P.I.P.P.I.;
4. famiglie che ancora nutrono una positiva fiducia nell'intervento dei Servizi.

Inoltre, innovando rispetto alle precedenti fasi della sperimentazione, sarà possibile utilizzare anche ulteriori criteri quali:

- famiglie per le quali è in corso un progetto di allontanamento dei figli, con le quali i servizi individuano le condizioni per avviare un programma di riunificazione familiare stabile al fine di favorire il rientro del bambino in famiglia e quindi ridurre i tempi di allontanamento esterno alla famiglia dei bambini (fino al 20% massimo delle famiglie complessive coinvolte a livello provinciale);
- famiglie con figli da 11 a 14 anni (fino al 20% massimo delle famiglie complessive coinvolte a livello provinciale).

4. L'affidamento è concesso e accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal presente affidamento e dagli atti a questo allegati o da questo richiamati, che il Soggetto affidatario dichiara di conoscere e di accettare e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione.
5. Qualora l'operatore economico affidatario occupi un numero di dipendenti pari o superiore a 15 e non superiore a 50 il Soggetto affidatario, ai sensi di quanto disposto dall'art. 47, comma 3, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108, entro sei mesi dalla stipulazione della presente Convenzione è tenuto a consegnare alla Comunità una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La relazione deve essere corredata dall'attestazione dell'avvenuta trasmissione della stessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla Consigliera e al Consigliere regionale di parità. La mancata produzione della relazione comporta l'applicazione delle penali previste dal presente affidamento, nonché l'impossibilità per il Soggetto affidatario di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di 12

mesi ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10/2/2021 e dal regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/2/2021 nonché dal PNC.

6. Qualora l'operatore economico affidatario occupi un numero di dipendenti pari o superiore a 15: il Soggetto affidatario, ai sensi di quanto disposto dall'art. 47, comma 3-bis, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108 e dalle conseguenti linee guida di cui al D.P.C.M. 7/12/2021, entro sei mesi dalla stipulazione della presente Convenzione è altresì tenuto a consegnare alla Comunità la certificazione di cui all'articolo 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a suo carico nel triennio antecedente la domanda di iscrizione agli *Elenchi* di cui alla presente convenzione. La relazione deve essere corredata dall'attestazione dell'avvenuta trasmissione della stessa alle rappresentanze sindacali aziendali. La violazione dei suddetti obblighi comporta l'applicazione delle penali previste dal presente affidamento.
7. Il Soggetto affidatario ha l'obbligo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 47, comma 4, del D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito in Legge 29 luglio 2021 n. 108, di assicurare una quota pari ad almeno il 30% delle nuove assunzioni che si rendessero necessarie per l'esecuzione dell'affidamento o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, all'occupazione giovanile e una quota pari ad almeno il 30 % all'occupazione femminile, tenuto conto che l'assunzione di donne di età inferiore a anni 36 concorre al computo di entrambe le quote. A tal fine, entro il termine perentorio della data di ultimazione dell'incarico, il Soggetto affidatario ha l'obbligo di presentare una relazione sintetica per dimostrare il rispetto delle suddette percentuali di assunzione. La mancata produzione della suddetta relazione ed il mancato rispetto dell'indice occupazionale previsto, comporta l'applicazione delle penali previste dal presente affidamento.
8. Il Soggetto affidatario ha l'obbligo di collaborare con la Comunità nell'assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti dal PNRR.

Art. 4 - Luogo di svolgimento delle attività

1. Il luogo prioritario di svolgimento del servizio è il territorio della Comunità Valsugana e Tesino e più precisamente nei 18 Comuni della Comunità: Bieno, Borgo Valsugana, Carzano, Castelnuovo, Castello Tesino, Cinte Tesino, Grigno, Castel Ivano, Novaledo, Ospedaletto, Pieve Tesino, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Samone, Scurelle, Telve, Telve di Sopra e Torcegno.

2. Potrà tuttavia essere prevista – occasionalmente o con continuità - l'erogazione degli interventi anche al di fuori del territorio della Comunità, seppur in territorio provinciale, tenuto conto dello specifico progetto d'aiuto stilato a favore del beneficiario, qualora esso sia dimorante al di fuori del territorio della Comunità Valsugana e Tesino.
3. In via eccezionale potrà essere valutata e prevista l'erogazione degli interventi anche al di fuori del territorio provinciale.
4. Qualora vi sia la necessità di erogare gli interventi a favore di beneficiari residenti in uno dei Comuni di competenza territoriale della Comunità Valsugana e Tesino, ma dimoranti temporaneamente sul territorio in un'altra Comunità di Valle/dei Comuni di Trento e Rovereto e non vi sia negli Elenchi della Comunità Valsugana e Tesino nessun soggetto disponibile ad erogare gli interventi presso il luogo di effettiva dimora del beneficiario, sarà possibile per la Comunità Valsugana e Tesino avvalersi dei Soggetti prestatori dell'Ente territorialmente competente, alle tariffe e con le condizioni disposte da tale Ente.

Art. 5 - Obblighi della Comunità

1. La Comunità, avendo verificato con le modalità previste dalle norme vigenti, la conformità del Soggetto gestore ai requisiti previsti dall'Avviso approvato con determinazione del Responsabile del Settore socio-assistenziale n. 824 di data 04/11/2022, autorizza il Soggetto gestore ad erogare:

Interventi educativi domiciliari per minori attuati secondo la metodologia di lavoro del programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) (Tipologia 1.20 del Catalogo dei servizi socio-assistenziali della Provincia autonoma di Trento) rientranti nelle misure di finanziamento dell'Unione Europea – Next Generation EU - PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) – Missione 5 – Componente 2 – Investimento 1.1 - Sub Investimento 1.1.1

ed a citare tale iscrizione relativamente alle attività accreditate e nella propria documentazione, con le modalità e nei limiti consentiti dalla normativa.
2. La Comunità provvede ad attuare le necessarie verifiche in ordine alla persistenza dei requisiti per l'accreditamento e l'esito di eventuali azioni correttive.
3. La Comunità si obbliga ad aggiornare periodicamente l'elenco dei Soggetti gestori che hanno ottenuto l'accreditamento ed a pubblicarne gli esiti sul proprio sito istituzionale.
4. La Comunità si obbliga a comunicare al Soggetto gestore, con la massima tempestività, sia l'attivazione, sia l'eventuale cessazione dell'erogazione delle attività di cui alla presente Convenzione.

5. La Comunità si impegna ad informare, allorquando il Soggetto gestore in questione possa essere qualificato come “contro-interessato” in base alla normativa vigente, tramite lettera raccomandata A/R o Posta Elettronica Certificata – PEC, della richiesta ad essa pervenuta, di accesso ai documenti in proprio possesso che lo riguardano, ai sensi della Legge provinciale n. 23/1992 e del D.P.R. n. 184/2006.
6. Mediante accordo tra le Parti, tramite scambio di corrispondenza, saranno definite nel dettaglio:
 - le modalità di affidamento degli utenti da parte del Servizio sociale competente;
 - le tariffe dovute al Soggetto gestore;
 - le modalità e le tempistiche di pagamento delle tariffe.
7. La sottoscrizione della presente Convenzione non comporta in capo alla Comunità alcun obbligo in ordine all'utilizzo del servizio, ma costituisce condizione necessaria, nel caso in cui si verifichino i presupposti indicati nei criteri generali sopra richiamati, all'affidamento di utenti da parte della Comunità.
8. L'iscrizione del Soggetto gestore nel/gli Elenco/chi della Comunità ed il convenzionamento, non assicurano un volume prestabilito di prestazioni, essendo il buono di servizio erogato solamente in caso di fruizione del servizio da parte dell'utente.
9. in linea generale l'inserimento nell'Elenco e la sottoscrizione della Convenzione non comportano alcun obbligo in capo alla Comunità in riferimento a un numero minimo di presenze/utenti e/o a forme di indennizzo o altro riconoscimento di natura economica qualora non venga richiesto il servizio offerto dal Soggetto gestore.

Art. 6 - Obblighi del Soggetto gestore

1. Il Soggetto gestore si impegna a:
 - a) accettare incondizionatamente oneri e vincoli esplicitati nelle norme e negli atti citati in premessa, che s'intendono integralmente recepiti in ogni loro parte e contenuto;
 - b) mantenere i requisiti previsti nei citati provvedimenti;
 - c) mantenere i requisiti richiesti per operare in regime di autorizzazione e per conto della Comunità; questo comprende anche l'obbligo a tenersi costantemente aggiornato sulle modifiche che la Comunità apporterà ai documenti che verranno pubblicati dalla Comunità stessa, secondo le modalità indicate dalla presente Convenzione e la disponibilità ad accettare ed uniformarsi a tali modifiche, salvo che non decida di esercitare il diritto di recesso previsto dalla presente Convenzione;
 - d) comunicare alla Comunità ogni variazione che possa compromettere il mantenimento di tali

requisiti e la conseguente iscrizione nell'Elenco/negli Elenchi o, se non dovesse essere più in grado di soddisfare i requisiti di accreditamento;

- e) assumersi la responsabilità della qualità delle prestazioni socio-assistenziali/socio-educative poste in essere dai propri operatori;
 - f) informare dell'esistenza della presente Convenzione qualsiasi beneficiario che richieda l'esecuzione di attività accreditate, consentendogli di prendere visione della Convenzione, incluse le prescrizioni contenute nella documentazione;
 - g) rispettare il Codice di comportamento della Comunità, e pubblicizzare l'iscrizione all'Elenco/agli Elenchi della Comunità solo rispetto allo scopo per il quale si è stati iscritti, nonché ad utilizzare il contenuto delle delibere di iscrizione all'Elenco/agli Elenchi della comunità ed accreditamento provinciale nell'esercizio delle proprie attività;
 - h) informare tempestivamente i beneficiari coinvolti, in merito a sospensioni, riduzioni o revoche dell'iscrizione all'Elenco/Agli Elenchi della Comunità, del proprio accreditamento provinciale e relative conseguenze;
 - i) rispettare la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali;
 - j) collaborare allo svolgimento delle funzioni di vigilanza, al fine di facilitare le relative verifiche;
 - k) collaborare con il Servizio sociale inviante per quanto riguarda le finalità previste dal progetto individuale elaborato a favore del beneficiario dell'intervento;
2. Il Soggetto gestore garantisce che tutte le attività svolte in relazione all'iscrizione all'Elenco/agli Elenchi della Comunità ed all'accreditamento provinciale siano effettuate secondo la normativa vigente di riferimento applicabile e secondo le prescrizioni della Comunità indicate nella presente Convenzione e nel relativo successivo scambio di corrispondenza.
3. L'attività del Soggetto gestore viene svolta in conformità ai requisiti previsti per l'ottenimento dell'accreditamento provinciale ed all'iscrizione all'Elenco/agli Elenchi della Comunità che comprendono, ove applicabile, la verifica delle capacità del Soggetto gestore di fornire con regolarità un servizio che soddisfi i requisiti del beneficiario dell'intervento e quelli cogenti applicabili in coerenza con l'ambito di applicazione del certificato di accreditamento provinciale.
4. Il Soggetto gestore si impegna ad informare immediatamente la Comunità circa:
- a) l'eventuale interruzione nell'esecuzione delle attività di cui all'accreditamento provinciale ed

all'iscrizione all'Elenco/agli Elenchi della Comunità;

- b) l'eventuale variazione della composizione societaria, il trasferimento della titolarità dell'accreditamento ad un nuovo soggetto giuridico, a seguito di una modifica della ragione sociale, la cessione di ramo d'azienda ad altro soggetto o altra variazione societaria;
- c) l'eventuale variazione delle sedi del Soggetto gestore (es. apertura, trasferimento e/o chiusura della/e sede/i nella quale vengono eseguite le attività accreditate ed oggetto di iscrizione all'Elenco/agli Elenchi della Comunità);
- d) ogni sostanziale variazione dell'organizzazione, dell'Alta Direzione o del personale responsabile del Soggetto gestore rispetto a quanto comunicato in precedenza ed in particolare:
- modifica del personale Direttivo;
 - modifica della persona preposta a tenere i contatti con l'ente di Accreditamento;
 - variazione dei delegati alla firma.
 - ogni variazione dello scopo dell'accreditamento provinciale e dell'iscrizione all'Elenco/agli Elenchi della Comunità;
 - ogni altra sostanziale variazione o modifica che possa inficiare la capacità del Soggetto gestore di mantenere la propria conformità ai requisiti per l'accreditamento provinciale e l'iscrizione all'Elenco/agli Elenchi della Comunità.
5. Il Soggetto gestore dichiara espressamente di essere responsabile di tutta l'attività svolta e che, in nessun caso, potrà essere imputata alla Comunità, per tale attività, alcuna responsabilità, impegnandosi a tenere indenne e manlevare la Comunità da ogni e qualsiasi pretesa, domanda e/o azione eventualmente vantata o proposta da terzi nei confronti della Comunità a causa dell'attività posta in essere dal Soggetto gestore stesso in virtù della presente Convenzione.
6. Il Soggetto gestore si assume ogni responsabilità nei confronti di terzi per l'attività dallo stesso svolta in virtù della presente Convenzione.
7. Il Soggetto gestore si impegna a non intraprendere alcuna azione che possa essere considerata dannosa per la reputazione della Comunità o tale da portare discredito per le attività di accreditamento.

Art. 7 - Disposizioni riguardanti il personale

1. Il Soggetto gestore si obbliga ad impiegare, nella gestione del servizio, risorse umane, organizzative e

strumentali individuate dal vigente *Catalogo provinciale dei servizi socio-assistenziali* alle condizioni e con le figure professionali richieste per la tipologia di intervento di cui alla presente Convenzione.

2. Il Soggetto gestore rispetta per il proprio personale incaricato gli obblighi assistenziali, previdenziali, assicurativi, di ordine igienico-sanitario e di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica previsti dalla normativa vigente, nonché ad applicare condizioni non inferiori a quelle risultanti dai Contratti collettivi di lavoro di riferimento per la categoria, sollevando da ogni responsabilità la Comunità in rapporto alla mancata osservanza di quanto sopra.
3. Il Soggetto gestore si obbliga a fornire alla Comunità, in fase di programmazione delle attività di valutazione su campo, informazioni dettagliate circa le misure di prevenzione, protezione e di emergenza adottate, entro 10 (dieci) giorni solari dalla data della verifica ispettiva, salvo i casi di sorveglianza non programmata, a cui si applicano 7 (sette) giorni lavorativi.
4. E' onere del Soggetto gestore e della Comunità provvedere alla dotazione dei dispositivi di protezione individuale (DPI) per il proprio personale incaricato.

Art. 8 - Durata della Convenzione

1. La presente Convenzione, sottoscritta da entrambe le Parti, ha validità a decorre dal **01/01/2026** e fino al **30/06/2026**, salvo revoca scritta di una delle Parti, da comunicarsi a mezzo di lettera raccomandata A/R o Posta Elettronica Certificata o Interoperabilità PiTre, con preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni rispetto alla data fissata per la disdetta.
2. La Convenzione perderà definitivamente efficacia con il provvedimento che determina la cessazione della vigenza dell'ultimo accreditamento annotato o dell'iscrizione all'Elenco/agli Elenchi della Comunità.
3. Nel caso di cambiamento della ragione sociale o della denominazione sociale del Soggetto gestore, la Comunità provvederà alle necessarie verifiche e, successivamente, ammetterà il Soggetto gestore all'Elenco/agli Elenchi della Comunità con i dati aggiornati senza che, per questo, sia necessario sottoscrivere una nuova Convenzione. Tuttavia se la variazione comporta la modifica del soggetto giuridico del Soggetto gestore (es. cambio di Codice Fiscale e/o Partita IVA) o in caso di trasferimento della titolarità dell'accREDITamento, il Soggetto gestore dovrà sottoscrivere una nuova Convenzione di accREDITamento, in sostituzione della presente.
4. La Comunità si riserva unilateralmente la facoltà di modificare in tutto o in parte il testo della presente Convenzione, in caso di intervenute modifiche di legge, modifiche procedurali o di requisiti per

l'accreditamento provinciale, dandone idonea comunicazione al Soggetto gestore.

5. Il Soggetto gestore ha il diritto di rinunciare all'iscrizione all'Elenco/agli Elenchi della Comunità entro sei mesi dalla data di ricezione della comunicazione di intervenuta modifica, ferme restando le obbligazioni a suo carico di cui al punto inerente l'art. 16 della presente Convenzione "*Recesso, revoca, decadenza*".

Art. 9 - Responsabile dell'esecuzione

1. Ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 36/2023, il Responsabile dell'esecuzione del presente atto è la dott.ssa Maria Angela Zadra, Responsabile del Settore socio-assistenziale della Comunità.

Art. 10 - Attivazione dell'intervento

1. Per la tipologia d'intervento di cui alla presente Convenzione l'accesso avviene su invio del Servizio sociale territoriale, a seguito di un percorso di valutazione che vede la partecipazione dell'utente e della rete dei soggetti formali e informali coinvolti.
2. L'équipe che ha in carico la situazione definisce con la persona, i soggetti a vario titolo coinvolti, nonché il Soggetto gestore del servizio, il Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.), il quale contiene indicazioni riguardanti la durata dell'intervento, gli orari di esecuzione dello stesso, nonché il Soggetto gestore individuato dal beneficiario con l'intervento di mediazione assicurato dall'Assistente sociale.
3. La scelta del Soggetto gestore del servizio, individuato all'interno degli elenchi della Comunità, viene effettuata dal beneficiario (o persona che ne cura gli interessi) sulla base della valutazione di cui al punto precedente, del miglior interesse del beneficiario e delle relative esigenze (come ad esempio: la continuità educativa del servizio, l'esigenza di prossimità, la presenza di altri familiari che utilizzano lo stesso intervento, le peculiarità oggettive del Soggetto gestore interpellato che lo rendono particolarmente adatto rispetto al bisogno specifico dell'utente ecc.), e comunque previo confronto e con la mediazione dell'Assistente sociale titolare della presa in carico.
4. Ove le prestazioni previste dal progetto individualizzato e le esigenze dell'utente possano essere soddisfatte unicamente dall'offerta di un solo Soggetto gestore (ad esempio tenendo conto anche della prossimità territoriale al contesto di vita dell'utente e della disponibilità in quel dato momento dei Soggetti prestatori), l'indicazione all'utente – e di conseguenza la scelta di quest'ultimo – sarà univoca e diretta.
5. Se invece dovessero risultare idonei a quelle specifiche esigenze del beneficiario una pluralità di Soggetti prestatori iscritti negli Elenchi della Comunità, l'Assistente sociale titolare della presa in carico dovrà indicarli tutti, eventualmente orientando l'utente o chi ne cura gli interessi, attraverso l'esplicitazione delle

- peculiarità delle prestazioni offerte dai diversi Soggetti prestatori e di regola osservando un sistema di rotazione (per prestazioni analoghe) a garanzia della trasparenza e del principio di non discriminazione.
6. In ogni caso è il beneficiario o chi ne cura gli interessi a scegliere il Soggetto gestore dall'Elenco specifico.
 7. La Comunità definisce, per ogni singolo beneficiario in carico, le ore settimanali o mensili autorizzate, comunicando i dati al Soggetto gestore scelto.
 8. Nella comunicazione viene indicata la data entro la quale il servizio deve essere attivato.
 9. Nel limite delle ore autorizzate, la fruizione effettiva del servizio viene definita sulla base delle esigenze del beneficiario con una condivisione tra l'Assistente sociale della Comunità referente per il beneficiario e il Soggetto gestore.
 10. Qualsiasi modifica alle ore settimanali o mensili autorizzate deve essere preventivamente concordata con l'Assistente sociale incaricata ed è subordinata ad un'autorizzazione scritta preventiva della Comunità se comporta una maggiore spesa.
 11. In caso di autorizzazioni mensili, il monte ore stabilito deve essere effettuato ogni singolo mese, senza compensazioni con i mesi precedenti o successivi, fatta salva specifica autorizzazione scritta da parte della Comunità. La distribuzione del monte ore nell'arco del mese deve seguire le indicazioni contenute nei singoli progetti individualizzati.
 12. Per quanto riguarda le ore autorizzate su base settimanale va tenuto presente che nel caso di settimana a cavallo tra due mensilità, bisogna necessariamente considerare la settimana nella sua interezza, ergo la fine del mese non deve considerarsi come una censura della settimana.

Art. 11 - Corrispettivi e tariffario

1. Le Parti, di comune accordo, stabiliscono che i corrispettivi dovuti dalla Comunità al Soggetto gestore sono determinati in base al tariffario approvato dalla Comunità mediante un importo orario, approvato con provvedimento del Responsabile socio-assistenziale n. 824 di data 04/11/2022, nel rispetto di quanto stabilito dalla delibera della Giunta provinciale n. 347 di data 11/03/2022, recante *"Individuazione degli indirizzi generali per le politiche tariffarie e per la determinazione dei corrispettivi per i servizi: approvazione del quarto stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura recante "Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali"* ed a seguito di un confronto con le altre Comunità di Valle/Comuni di Trento e Rovereto, come riportato nella tabella seguente.
2. Le tariffe indicate ricomprendono ogni e qualsivoglia onere (costo del personale, coordinamento,

supervisione/formazione, trasferimenti, rimborso chilometrico, incontri di verifica, ...), ad esclusione dell'IVA di legge, che va aggiunta, se e in quanto dovuta.

TIPOLOGIA INTERVENTO	TARIFFA ORARIA INTERVENTO INDIVIDUALE (al netto di IVA)	TARIFFA ORARIA PER INTERVENTO A FAVORE DI NUCLEO FAMILIARE (al netto di IVA)	TARIFFA ORARIA CON MAGGIORAZIONE CON LUOGHI DECENTRATI (al netto di IVA)	TARIFFA ORARIA CON MAGGIORAZIONE PER INTERVENTI A FAVORE DI UN GRUPPO (al netto di IVA)
1.20 INTERVENTO EDUCATIVO DOMICILIARE PER MINORI	€ 29,93	€ 30,52	€ 31,93	2 componenti: € 32,92 3 componenti: € 37,41 4 componenti: € 41,90
2.20 INTERVENTO EDUCATIVO DOMICILIARE PER ADULTI	€ 29,27	--	€ 31,27	2 componenti: € 32,19 3 componenti: € 36,58 4 componenti: € 40,97
4.20 INTERVENTO EDUCATIVO DOMICILIARE PER PERSONE CON DISABILITA'	€ 29,93	€ 30,52	€ 31,93	2 componenti: € 32,92 3 componenti: € 37,41 4 componenti: € 41,90

3. Le Parti si danno atto che le tariffe applicate saranno quelle riportate nello schema sopra riportato, ossia quelle approvate con provvedimento del Responsabile socio-assistenziale n. 824 di data 04/11/2022, le quali saranno inoltre debitamente rivalutate secondo quanto disposto:
- con determinazione del Responsabile del Settore socio-assistenziale n. 189 di data 07/03/2025, avente ad oggetto *“Approvazione nuove tariffe orarie a decorrere dal 01/01/2024, per l'erogazione di interventi educativi domiciliari, nell'ambito del PNRR – Missione 5 linea di investimento 1.1 sub investimento 1.1.1 “Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità famiglia e bambini – P.I.P.P.I. Sostegno capacità genitoriali e prevenzione vulnerabilità famiglia e bambini”;*
 - con provvedimento del Responsabile del Settore socio-assistenziale n. 959 di data 26/11/2025 recante *“Approvazione nuove tariffe orarie a decorrere dal 01/01/2025, secondo quanto stabilito dalle delibere della Giunta provinciale n. 1234 di data 25/08/2025 e n. 1416 di data 19/09/2025, per l'erogazione di interventi educativi domiciliari, nell'ambito del PNRR – Missione 5 linea di investimento 1.1 sub investimento 1.1.1 “Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità famiglia e bambini – P.I.P.P.I. Sostegno capacità genitoriali e prevenzione vulnerabilità famiglia e bambini”;*
4. Sono rinviati a successivo provvedimento del Responsabile del Settore socio-assistenziale eventuali adeguamenti tariffari previsti per l'anno 2026.
5. E' prevista una tariffa oraria con l'applicazione di una maggiorazione qualora il Soggetto gestore svolga il servizio in un luogo distante più di 15 (quindici) Km dalla sede della Comunità (considerata come sede

- lavorativa).
6. Nel caso di Interventi Educativi Domiciliari a favore di un nucleo familiare o nei confronti dei nuclei che prevedono l'adozione della metodologia PIPPI, la Comunità si riserva di applicare la tariffa prevista per l'intervento a favore di un nucleo familiare o la tariffa prevista a favore di più componenti, sulla base dell'effettiva complessità della situazione.
 7. Oltre alla tariffa base possono inoltre essere, in via eccezionale, riconosciute eventuali spese straordinarie ed onerose concordate preventivamente con la Comunità, previa autorizzazione formale da parte della Comunità medesima.
 8. Qualora l'operatore abbia la propria sede operativa al di fuori del territorio provinciale, la maggiorazione è prevista se la distanza tra sede operativa - luogo di lavoro è maggiore rispetto a quella sede della Comunità – luogo di lavoro.
 9. Il beneficiario dell'intervento deve comunicare la propria assenza entro le ore 10:00 del giorno lavorativo precedente all'effettuazione dell'intervento. In tale evenienza la Comunità ne darà comunicazione al Soggetto gestore entro le ore 12:00 del giorno lavorativo precedente ed in relazione a ciò non sarà corrisposta la tariffa prevista. Nel caso in cui invece il beneficiario sospenda l'intervento dopo tale termine o non dia preavviso della sua assenza (fatti salvi i casi di una valida giustificazione, comprovata da idonea documentazione quale certificati medici, ricoveri urgenti, ...), l'assenza sarà considerata ingiustificata e verrà quindi corrisposta al Soggetto gestore l'80% della tariffa prevista.
 10. Una volta che la Comunità avrà pubblicato l'Elenco/gli Elenchi, le tariffe potranno subire variazioni nei seguenti casi:
 - a) nuova approvazione o aggiornamento degli atti programmatori provinciali in materia;
 - b) adeguamenti contrattuali.
 11. Eventuali nuovi importi delle tariffe verranno individuati con provvedimento del Responsabile del Settore socio-assistenziale e comunicati al Soggetto gestore.
 12. Il finanziamento provinciale sarà necessariamente propedeutico all'approvazione dell'eventuale aumento delle tariffe.
 13. L'aggiornamento delle tariffe sarà reso pubblico tramite il sito istituzionale della Comunità, nella sezione dedicata al presente affidamento.
 14. In caso di variazione delle tariffe, ancorché vi sia un preventivo approvato, i servizi verranno fatturati alle

tariffe vigenti al momento della prestazione eseguita. Nel periodo di preavviso, al Soggetto gestore che si avvale della facoltà di recesso, vengono praticate le tariffe anteriori alla variazione, per le sole attività svolte fino al momento della cessazione dell'accREDITAMENTO. Il Soggetto gestore ha il diritto di rinunciare all'accREDITAMENTO entro sei mesi dalla data di ricezione della comunicazione di modifica del Tariffario.

15. La tariffa è da considerarsi quale contributo al singolo utente per il servizio fornito, per la cui corresponsione e gestione la Comunità Valsugana e Tesino si surroga in tutto e per tutto nei suoi confronti.
16. L'inserimento nell'Elenco e la sottoscrizione della Convenzione non comporteranno alcun obbligo in capo alla Comunità Valsugana e Tesino in riferimento a un numero minimo di presenze/utenti e/o a forme di indennizzo o altro riconoscimento di natura economica qualora non venga richiesto il servizio offerto dal Soggetto gestore.
17. Gli effetti della Convenzione si esplicheranno solamente in caso di effettiva erogazione del servizio a favore dei beneficiari.
18. In ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Ministeriale n. 55 del 03/04/2013, ai sensi della Legge 244/2007 art. 1, commi da 209 a 214, dal 31 marzo 2015, il pagamento delle tariffe del servizio avverrà da parte della Comunità, in qualità di Ente surrogatorio del beneficiario, dietro presentazione, da parte del Soggetto gestore, di idonea fattura elettronica recante i codici CUP (se previsto) e CIG indicati nell'*incipit* della presente Convenzione e il codice univoco ufficio **FB34E4**.
19. Le entrate incassate dai Soggetti prestatori del servizio in relazione a quanto previsto dalla presente Convenzione sono incompatibili con altre risorse pubbliche destinate a copertura delle medesime spese, al fine di evitare cumulo di benefici.
20. Le tariffe sono corrisposte unicamente a seguito dell'autorizzazione della spesa da parte della Comunità.

Art. 12 - Modalità di pagamento

1. La Comunità s'impegna a pagare al Soggetto gestore, a seguito di emissione di regolare fattura, le tariffe di cui al precedente art. 11, sulla base delle prestazioni effettivamente erogate e con riferimento al prezzo unitario.
2. La fattura relativa alle prestazioni erogate si intende "ricevuta" dalla data di protocollazione del protocollo della Comunità.

3. Nel caso in cui la fattura sia stata respinta perché incompleta, contestata o irregolare fiscalmente, la stessa si intende “ricevuta” con la data di protocollazione del protocollo della Comunità della fattura fiscalmente a norma.
4. Il pagamento della fattura si intende “avvenuto” alla data del mandato di pagamento.
5. Il pagamento della fattura avviene entro 30 (trenta) giorni dal suo ricevimento.
6. Il Soggetto gestore è tenuto all’emissione di regolare documento fiscale che deve indicare, per ogni singolo beneficiario, la quantità e la tipologia delle prestazioni (presenze/assenze) giornalmente rese.
7. Possono essere previste modalità di rendicontazione diverse o ulteriori, da definire in accordo con la Comunità.
8. Prima di procedere ai pagamenti, la Comunità verifica l’avvenuto versamento dei contributi assicurativi, previdenziali e di quelli dovuti agli enti bilaterali con l’acquisizione del DURC.
9. In caso di inadempienza contributiva e di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente da parte del Soggetto gestore si applicano le disposizioni di cui all’art. 11, comma 6, del D.Lgs. 36/2023.
10. Le fatture relative agli interventi finanziati nell’ambito degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) devono riportare gli elementi essenziali come di seguito evidenziati:
 - ↳ numero della fattura
 - ↳ data di fatturazione (deve essere successiva alla data di presentazione ed ammissione del progetto e successiva alla data di aggiudicazione)
 - ↳ estremi identificativi dell’intestatario
 - ↳ importo (con imponibile distinto dall’IVA nei casi previsti dalla legge)
 - ↳ CUP del progetto: **C44H22000450006**
 - ↳ CIG: *******
 - ↳ Codice Univoco Ufficio: **FB34E4**
 - ↳ estremi identificativi del conto corrente del soggetto realizzatore (obblighi di tracciabilità)
 - ↳ Titolo del progetto: nel caso specifico va indicato il seguente - **“Sostegno capacità genitoriali e prevenzione vulnerabilità di famiglie e bambini”**
 - ↳ indicare la dicitura: **“Finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU”**

↳ estremi identificativi della Convenzione a cui la fattura si riferisce: Rep. della Comunità n. ** di data **.

Art. 13 - Responsabilità

1. È fatto obbligo al Soggetto gestore di mantenere la Comunità sollevata ed indenne da richieste di risarcimento dei danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi con riguardo allo svolgimento dei servizi indicati all'art.

Art. 14 - Vigilanza, controlli e verifiche

1. La Comunità si riserva altresì la possibilità di svolgere in qualsiasi momento attività di vigilanza sullo svolgimento del servizio e sul rispetto dei requisiti dichiarati al momento dell'iscrizione all'Elenco/agli Elenchi della Comunità, con controlli periodici relativi alle autocertificazioni ed al corretto mantenimento dei requisiti di accreditamento provinciale e di iscrizione all'Elenco/agli Elenchi della Comunità.
2. La Comunità si riserva altresì la facoltà di eseguire controlli periodici sulla corretta effettuazione delle prestazioni erogate dal Soggetto gestore, con particolare riguardo alla qualità dei servizi prestati ed al rispetto degli impegni assunti, con possibilità di formulare contestazioni e richiami formali in caso di non regolare o non qualificato svolgimento dei servizi o mancato rispetto degli impegni assunti.
3. La Comunità si riserva infine la facoltà:
 - a) di controllare l'assolvimento dell'impegno del Soggetto gestore a rispettare per il proprio personale gli obblighi assistenziali, previdenziali ed assicurativi e le prescrizioni di natura igienico-sanitaria di legge, nonché il contratto di lavoro di riferimento; allo scopo potrà richiedere in ogni momento al Soggetto gestore tutta la documentazione necessaria;
 - b) di verificare a mezzo di propri incaricati e con propri strumenti, il grado di soddisfazione dell'utenza in ordine al servizio erogato.
4. Al fine di favorire il costante miglioramento della qualità dei servizi, la Comunità Valsugana e Tesino tiene conto delle risultanze del controllo diffuso, inteso come segnalazione da parte degli utenti o della collettività di buone pratiche assistenziali e di disservizi.

Art. 15 - Controversie - Penali

1. La Comunità si riserva di procedere alla risoluzione della Convenzione, previa diffida ad adempiere, ai sensi degli articoli 1453 e 1454 c.c., ed all'esecuzione d'ufficio, a spese del Soggetto gestore, in caso di inadempimento delle obbligazioni qui assunte.

2. La Comunità si riserva la facoltà di risolvere immediatamente la stessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice civile, qualora vengano riscontrati i seguenti inadempimenti: frode, cessione del contratto, subappalto, inosservanza degli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro, difformità sostanziale nella realizzazione di quanto previsto dalla presente Convenzione, secondo quanto definito dalla disciplina provinciale in materia.
3. In caso di risoluzione, al Soggetto gestore saranno addebitati gli oneri derivanti da eventuali azioni di rivalsa per danni in conseguenza dell'inadempimento degli impegni assunti con la presente Convenzione.
4. Il provvedimento di risoluzione della Convenzione sarà regolarmente notificato.
5. In caso di violazioni che non determinano la risoluzione immediata della Convenzione, la Comunità rileverà le mancanze riscontrate richiedendo al Soggetto gestore di fornire ulteriori chiarimenti, con lettera da inviarsi **entro 10 (dieci) giorni** dalla data di contestazione.
6. Nel caso in cui le giustificazioni non siano da imputare a cause di forza maggiore, la Comunità applicherà le sotto indicate penali, che dovranno essere versate dal Soggetto gestore entro il termine di 10 (dieci) giorni o, in caso di non versamento, trattenute dalla Comunità dai corrispettivi dovuti, e precisamente:
 - a) per ogni contestazione di non regolare effettuazione del servizio: penale non inferiore ad Euro 100,00 (cento/00) e rapportata alla gravità del fatto;
 - b) per ogni contestazione di non qualificato svolgimento dei servizi o mancato rispetto degli impegni: penale di Euro 500,00 (mille/00);
7. Qualora, per mancato rispetto dei tempi di realizzazione della Supervisione di cui al presente affidamento, così come previsti dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per cause imputabili al Soggetto affidatario nella fase di erogazione, dovessero essere attivate le procedure di cui all'art. 12 del D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108, la Comunità avrà diritto a richiedere il risarcimento del danno.
8. Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito dal presente affidamento per la presentazione della relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta, si applicherà una penale giornaliera per ogni giorno di ritardo pari al 0,6 per mille dell'importo netto

contrattuale.

9. Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito dal presente affidamento per la presentazione della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico del Soggetto affidatario nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte per la partecipazione all'affidamento di cui al presente affidamento, si applicherà una penale giornaliera per ogni giorno di ritardo pari al 0,6 per mille dell'importo netto contrattuale.
10. L'importo complessivo delle penali determinate ai sensi dei sopra-scritti commi non può superare il 20% (venti per cento) dell'importo contrattuale, così come previsto dall'art. 50, comma 4 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108.
11. Per qualsiasi controversia non sanata ai sensi del comma precedente è competente il Foro di Trento.

Art. 16 - Recesso, revoca, decadenza

1. La presente Convenzione è risolta, su iniziativa della Comunità:
 - a) in caso di gravi violazioni degli obblighi in essa previsti;
 - b) nel caso di mancata presentazione alla Provincia autonoma di Trento della domanda di autorizzazione accreditamento definitivo ad operare in ambito socio-assistenziale ai sensi degli artt. 4 e 6 del Regolamento approvato con D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg e ss.mm.ii. per le aggregazioni funzionali indicate nell'art. 6, entro il termine del 31 dicembre 2021;
 - c) nel caso di mancato ottenimento dell'accREDITamento definitivo da parte della Provincia autonoma di Trento;
 - d) la decadenza dall'accREDITamento ai sensi dell'art. 16 del *Regolamento* citato in premessa;
 - e) nel caso in cui il Soggetto gestore non sia più in possesso di tutte le certificazioni e le autorizzazioni a suo carico previste dalla normativa vigente per lo svolgimento delle attività previste dalla presente Convenzione o non sia più in possesso di tutti i requisiti richiesti per operare in regime di autorizzazione provinciale o per l'iscrizione all'Elenco/agli Elenchi della Comunità;
 - f) nel caso di venire meno dei requisiti stabiliti dall'Avviso relativo all'iscrizione all'Elenco/agli Elenchi della Comunità;
2. Le cause di risoluzione hanno efficacia a seguito di formale diffida inviata dalla Comunità.
3. La Comunità può recedere in via unilaterale dalla presente Convenzione senza prevedere alcun tipo di

indennizzo per il Soggetto gestore qualora abbia adottato un'ampia ed articolata motivazione in ordine alle ragioni che sorreggono la propria scelta di recedere non sindacabile, in sede di legittimità, nel merito delle valutazioni riservate alla discrezionalità tecnica del Responsabile del Settore socio-assistenziale.

4. La Comunità dichiara la decadenza totale o parziale dall'iscrizione all'Elenco/agli Elenchi della Comunità quando:
 - a) il Soggetto gestore non dà avvio all'esecuzione dell'intervento a favore del beneficiario, nonostante l'autorizzazione da parte della Comunità;
 - b) rinuncia formale del Soggetto gestore all'iscrizione all'Elenco/agli Elenchi della Comunità;
 - c) estinzione del Soggetto gestore.
5. La Comunità diffida il Soggetto gestore ad adempiere a quanto prescritto entro un termine non inferiore a 30 (trenta) giorni.
6. Il termine per la regolarizzazione può essere prorogato per un periodo massimo di ulteriori 12 mesi, previa richiesta adeguatamente motivata del Soggetto gestore, qualora la scadenza non sia rispettata per cause indipendenti dalla sua volontà.
7. Nel periodo concesso per la regolarizzazione il Responsabile del Settore socio-assistenziale può disporre l'interruzione momentanea dell'attività.
8. Nel caso di mancato adempimento entro i termini assegnati è disposta la decadenza, totale o parziale, dall'accreditamento.
9. La presente Convenzione è risolta, su iniziativa del Soggetto gestore in ogni momento, tramite lettera raccomandata A/R o a mezzo PEC, da inviare alla Comunità.
10. La presente Convenzione può essere risolta in qualsiasi momento dal Soggetto gestore iscritto all'Elenco/agli Elenchi della Comunità con preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni.
11. In caso di recesso o di revoca, il Soggetto gestore ha l'obbligo di:
 1. informare i beneficiari dell'intervento erogato, dell'intervenuto recesso della Convenzione;
 2. non dichiararsi iscritto all'Elenco/agli Elenchi della Comunità;
 3. predisporre un accordo di collaborazione con la Comunità per garantire la continuità del servizio erogato fino a subentro del nuovo Soggetto gestore.

Art. 17 - Obbligo di riservatezza ed incarico di Responsabile del trattamento dati personali

Art. 4, comma 1, lettera g) del D. Lgs. 196/2003

1. Il Soggetto gestore è tenuto in solido, con i propri dipendenti e collaboratori esterni, all'osservanza del segreto d'ufficio e della massima riservatezza rispetto a tutte le informazioni delle quali verrà a conoscenza nell'espletamento del servizio oggetto della presente Convenzione, in relazione ad atti, documenti, fatti e notizie, riguardanti i beneficiari degli interventi e la Comunità.
2. Il Soggetto gestore s'impegna a trattare i dati dei beneficiari degli interventi secondo le disposizioni del D. Lgs. 196/2003, del Regolamento UE 679/2016 e del GDPR 269/2018 ed è nominato dalla Comunità quale Responsabile del trattamento per i dati che necessariamente acquisirà in ragione dello svolgimento del servizio.
3. I dati oggetto del trattamento riguardano soggetti che sono individuati con le modalità previste nella presente Convenzione e sono trattati al fine di rispondere alle esigenze dei beneficiari degli interventi, in aderenza alle finalità del Servizio.
4. Il Soggetto gestore, in qualità di Responsabile del trattamento dei dati, ha il compito e la responsabilità di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle disposizioni della normativa vigente in materia e di osservare scrupolosamente quanto in essa previsto, nonché le istruzioni impartite dalla Comunità, in qualità di Titolare del trattamento.
5. In tal senso si rimanda alla specifica nomina del Soggetto gestore a Responsabile del trattamento, attuata da parte della Comunità e formante parte integrante e sostanziale del presente atto, pur non essendo ad esso materialmente allegato.

Art. 18 - Applicazione del D. Lgs. n. 81 di data 09/04/2008

1. Per quanto attiene i disposti di cui al D. Lgs. n. 81 di data 09/04/2008, "*Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro. Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*", le Parti convengono che non sussiste alcuna interferenza tra i dipendenti della Comunità e gli incaricati del Soggetto gestore, in quanto trattasi di prestazioni socio-educative, di carattere intellettuale e che dunque non risulta necessaria la redazione del DUVRI.
2. I costi legati all'interferenza sono dunque pari ad € 0,00.

Art. 19 - Responsabilità e copertura assicurativa

1. E' fatto obbligo al Soggetto gestore garantire a suo esclusivo onere, mediante apposita polizza assicurativa di responsabilità civile con primaria compagnia di assicurazione, per l'intera durata della Convenzione, la copertura di eventuali danni a persone, animali o cose, che si dovessero verificare nell'espletamento dei servizi oggetto della presente Convenzione.
2. Le condizioni dovranno essere quelle di seguito riportate:

- a) l'assicurazione deve rispondere delle somme che il Soggetto gestore è tenuto a pagare, quale civilmente responsabile ai sensi di legge, a titolo di risarcimento di danni involontariamente cagionati a terzi da lui stesso (quale persona giuridica legalmente riconosciuta) o da persone delle quali debba rispondere, sia per lesioni personali, sia per danni a cose ed animali, in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi in relazione alla sua qualità di prestatore di servizi per conto della Comunità (compresi danni alle cose in consegna e custodia ed alle cose trovantesi nell'ambito dell'attività di lavoro, anche di proprietà di terzi), anche per fatto imputabile agli operatori e/o ai beneficiari degli interventi, che dovranno essere considerati terzi tra loro.
 - b) La polizza dovrà elencare tutte le attività indicate dal presente atto e comprendere l'esercizio di tutte le attività complementari, preliminari ed accessorie.
 - c) Il massimale unico di assicurazione non dovrà essere inferiore all'importo di Euro 5.000.000,00 (cinque milioni,00) per sinistro, per ogni persona, per danni a cose o animali.
3. Il Soggetto gestore dovrà altresì stipulare polizza R.C.O., con un massimale non inferiore a Euro 5.000.000,00 (cinque milioni,00), per danni, infortuni o altri eventi che dovessero verificarsi nel corso dell'esecuzione del servizio al personale dipendente.
 4. L'assicurazione deve prevedere il riconoscimento della qualifica di Terzo a tutti coloro che non rientrano nel novero dei prestatori di lavoro e/o lavoratori parasubordinati anche nel caso di partecipazione, anche occasionale, alle attività del Soggetto gestore, manuali e non, a qualsiasi titolo intraprese, nonché per la presenza, a qualsiasi titolo e/o scopo, nell'ambito delle suddette attività.
 5. Il Soggetto gestore consegnerà alla Comunità copia della polizza di cui al presente articolo all'atto della firma della presente Convenzione.

Art. 20 - Subaffidamento e subappalto

1. Il Soggetto aggiudicatario non può subaffidare o subappaltare le prestazioni oggetto della presente Convenzione.

Art. 21 - Osservanza di Leggi e Regolamenti

1. Per ogni altra prescrizione non esplicitamente citata nella presente Convenzione si fa rinvio alle leggi e regolamenti in vigore e ai provvedimenti citati in premessa che qui si intendono tutti integralmente richiamati.

Art. 22 - Spese contrattuali

1. Tutte le spese inerenti e conseguenti la presente Convenzione (bolli, copie, registrazioni, diritti, ecc..) con la sola esclusione dell'IVA, sono a carico del Soggetto gestore.

Art. 23 - Disposizioni di carattere fiscale

1. La presente Convenzione non ha un suo autonomo contenuto patrimoniale ed è da considerarsi soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della parte seconda della Tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, con imposta a carico del Soggetto gestore accreditato.

2. E' inoltre esente dall'imposta di bollo in quanto atto scambiato fra ente pubblico (art. 16 Tabelle allegato B del D.P.R. 642/1972) e una cooperativa sociale ONLUS di diritto (art. 27 bis del D.P.R. 642/1972).
3. Le Parti stabiliscono espressamente che la Convenzione è risolta di diritto (art. 1456 del Codice Civile), in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SPA (art. 3 comma 8 L. 136/2010) attraverso bonifici su conti dedicati, destinati a registrare tutti i movimenti finanziari, in ingresso ed in uscita, in esecuzione degli obblighi scaturenti dal presente contratto.
4. A tal fine il Soggetto gestore è tenuto a fornire alla Comunità gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche. Tale comunicazione deve avvenire entro 7 (sette) giorni dall'accensione dei conti correnti dedicati e nello stesso termine il Soggetto gestore deve comunicare le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Le medesime prescrizioni valgono anche per i conti bancari o postali preesistenti, dedicati successivamente alle commesse pubbliche. In tal caso il termine decorre dalla dichiarazione della data di destinazione del conto alle commesse pubbliche.
5. Nel rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il Codice Identificativo di Gara (CIG) assegnato, che in relazione alla presente Convenzione sarà il seguente: ***.
6. Le Parti convengono che qualsiasi pagamento inerente la presente Convenzione rimane sospeso sino alla comunicazione del conto corrente dedicato, completo di tutte le ulteriori indicazioni di legge, rinunciando conseguentemente ad ogni pretesa o azione risarcitoria, di rivalsa o comunque tendente ad ottenere il pagamento e/o i suoi interessi e/o accessori.

Art. 24 - Anticorruzione

1. Il Soggetto affidatario, con la sottoscrizione del presente atto, attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque aventi ad oggetto incarichi professionali con ex dipendenti della Comunità Valsugana e Tesino che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa Comunità nei confronti del medesimo Soggetto gestore nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego.
2. Il Soggetto affidatario, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente atto, si impegna, ai sensi dell'art. 2 del "Codice di comportamento dei dipendenti" approvato con decreto del Presidente della

Comunità n. 81 di data 27/12/2022 e reperibile su internet all'indirizzo [LINK](#), ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal *"Codice di comportamento dei dipendenti"* stesso.

3. Il Soggetto affidatario dichiara che la Comunità gli ha trasmesso, ai sensi dell'art. 18 del *"Codice di comportamento dei dipendenti"* sopra richiamato, copia del *Codice* stesso e dichiara di averne preso completa e piena conoscenza. Il Soggetto gestore si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo.
4. La Comunità, accertata la compatibilità dell'obbligo violato con la tipologia del rapporto instaurato, contesta, per iscritto, le presunte violazioni degli obblighi previsti dal *"Codice di comportamento dei dipendenti"* ed assegna un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali osservazioni e giustificazioni.
5. La Comunità, esaminate le eventuali osservazioni/giustificazioni formulate, ovvero in assenza delle medesime, dispone, se del caso, la risoluzione della presente Convenzione, fatto salvo il risarcimento di tutti i danni subiti.
6. Il Soggetto affidatario si impegna a svolgere il monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto di interessi nei confronti del proprio personale, al fine di verificare il rispetto del dovere di astensione per conflitto di interessi e nel rispetto del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2024 – 2026 adottato dalla Comunità stessa.
7. In attuazione alla disciplina normativa introdotta dal D.Lgs. 10 marzo 2023 n. 24 in tema di *Whistleblowing*, al seguente [LINK](#) è consultabile la procedura adottata della Comunità Valsugana e Tesino per l'eventuale segnalazione di illeciti.
8. E' inoltre disponibile al seguente [LINK](#), la procedura per la gestione delle violazioni dei dati personali (*data breach*), che l'Ente ha adottato in attuazione agli artt. 33 e 34 del GDPR - Regolamento Europeo 2016/679.
9. Si ricorda infine che i collaboratori a qualsiasi titolo dello scrivente Ente, pena risoluzione del rapporto contrattuale, sono tenuti ad osservare le disposizioni di cui alla sottosezione *"Rischi corruttivi e trasparenza"* del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), consultabile al seguente [LINK](#).

Art. 25 - Obblighi in materia di legalità

1. Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, il Soggetto affidatario dichiara di essere in buona fede e di non essere coinvolto in alcuna attività illecita, tra cui il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo. Dichiara inoltre che tutte le somme utilizzate per l'esecuzione del contratto

provengono da fonti lecite e si impegna:

- a segnalare tempestivamente alla Comunità ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, nonché ogni tentativo di intimidazione o condizionamento di natura criminale che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del contratto nei confronti di un proprio rappresentante, dipendente o agente;
 - a collaborare con le Autorità giudiziarie o di polizia, in caso di indagini o richiesta di informazioni relative ad attività di riciclaggio o finanziamento del terrorismo.
2. Il Soggetto affidatario inserisce nei contratti stipulati con ogni soggetto che intervenga a qualunque titolo nell'esecuzione del contratto la seguente clausola: *“Fermo restando l’obbligo di denuncia all’Autorità giudiziaria, il subcontraente dichiara di essere in buona fede, di non essere coinvolto in alcuna attività illecita, tra cui il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, e si impegna a riferire tempestivamente alla Comunità Valsugana e Tesino ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione che venga avanzata nel corso dell’esecuzione del contratto nei confronti di un proprio rappresentante, dipendente o agente”.*

Art. 26 - Vincoli

1. Le Parti dichiarano di accettare, come accettano, e di osservare, senza eccezione alcuna, tutte le condizioni del presente atto.

Art. 27 - Domicilio speciale

1. Ai fini del presente atto le Parti eleggono domicilio presso la Comunità Valsugana e Tesino - P.tta Ceschi di S. Croce, 1 – 38051 Borgo Valsugana.
2. Per ogni effetto della presente Convenzione il Soggetto gestore si obbliga a comunicare alla Comunità l'esatto indirizzo e qualsiasi variazione del predetto domicilio che dovesse verificarsi nel corso della durata della presente Convenzione.

Art. 28 - Foro competente

1. Per tutto quanto non previsto dalla presente Convenzione trovano applicazione, in quanto compatibili, le norme del Codice Civile e la normativa contrattuale di settore.
2. Per la risoluzione di ogni controversia che dovesse insorgere nell'interpretazione, nell'esecuzione o a seguito della risoluzione della presente Convenzione ed agli obblighi derivanti dalla stessa, le Parti eleggono come Foro competente in via esclusiva il Foro di Trento, con concorde ed espressa esclusione di ogni eventuale altro foro concorrente o alternativo.

La presente Convenzione, in unico esemplare, viene letta, accettata e sottoscritta con firma digitale.

Essa è conservata nella raccolta degli atti della Comunità Valsugana e Tesino, tenuta presso il Settore Segreteria,

Istruzione e Personale dello stesso.

Per ANFFAS TRENINO onlus

|| ***

Dott. ***

Per la

Comunità Valsugana e Tesino

La Responsabile del Settore socio-assistenziale

Dott.ssa Maria Angela Zadra

Schema di Convenzione

PNRR

Missione 5 "Inclusione e coesione"

Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"

Linea di investimento 1.1 "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti"

Sub investimento 1.1.1 "Sostegno capacità genitoriali e prevenzione vulnerabilità di famiglie e bambini"

CUP: C44H22000450006

ACCORDO DI CONTITOLARITÀ

NEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 26 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

PER LA GESTIONE DI

Interventi educativi domiciliari per minori attuati secondo la metodologia di lavoro del programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) (Tipologia 1.20 del Catalogo dei servizi socio-assistenziali della Provincia autonoma di Trento) rientranti nelle misure di finanziamento dell'Unione Europea – Next Generation EU - PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) – Missione 5 – Componente 2 – Investimento 1.1 - Sub Investimento 1.1.1

A FAVORE DI BENEFICIARI RESIDENTI NELLA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO DA PARTE DI SOGGETTI GESTORI DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI A CARATTERE DOMICILIARE E DI CONTESTO ISCRITTI AGLI ELENCHI DI ACCREDITAMENTO APERTO DELLA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO

PER IL PERIODO DAL 01/01/2026 AL 30/06/2026

Codice CIG: * - CODICE CUP: C44H22000450006**

TRA

Comunità Valsugana e Tesino – Settore socio-assistenziale con sede legale in Borgo Valsugana in Piazzetta Ceschi, 2, C.F. 90014590229 e Partita IVA 02189180223, rappresentata dal Presidente geom. **Claudio Ceppinati**, nato a *** (**), il ***, in qualità di Legale rappresentante della **Comunità Valsugana e Tesino** di seguito indicata come *Ente*;

e

Anffas Trentino Onlus

con sede legale in via Unterveger, 6 - TRENTO – C.F. 01785780220 e P. IVA 01785780220, rappresentata dal dott. **, nato a ** il ***, in qualità di *** di Anffas Trentino Onlus di seguito indicata come *Soggetto Gestore*.

Di seguito i Contitolari del trattamento saranno indicati congiuntamente come le Parti.

VISTO

1. il decreto del Presidente della Comunità Valsugana e Tesino n. 26 di data 26/10/2022, recante "Atto di indirizzo per istituzione di elenchi aperti di soggetti prestatori in possesso di idoneo accreditamento provinciale con i quali stipulare convenzioni per l'affidamento, mediante l'utilizzo dei buoni di servizio ai sensi dell'art. 22, co. 3, lett. b) della L.P. 13/2007, degli interventi educativi domiciliari e Spazio Neutro";
2. il successivo provvedimento del Responsabile del Settore socio-assistenziale n. 824 di data 04/11/2022, recante "Approvazione "Avviso pubblico per l'iscrizione ad Elenchi aperti di Soggetti erogatori accreditati per la gestione di Interventi educativi domiciliari per minori, adulti, persone con disabilità e interventi di Spazio Neutro a favore di residenti nel territorio della Comunità Valsugana e Tesino" e contestuale definizione delle tariffe per l'erogazione degli interventi", con il quale sono stati approvati gli atti relativi alla procedura di accreditamento per l'istituzione di Elenchi aperti di Soggetti erogatori accreditati per la gestione di Interventi educativi domiciliari per minori, adulti, persone con disabilità e interventi di Spazio Neutro a favore di residenti nel territorio della Comunità Valsugana e Tesino, ai sensi della Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 ed in particolare degli art. 10, 19, 20, 21, 22, 23, 33, 34 e 53;

3. il provvedimento del Responsabile del Settore socio-assistenziale n. 385 di data 22/05/2023, recante “Avviso pubblico per l’iscrizione ad Elenchi aperti di Soggetti erogatori accreditati per la gestione di Interventi educativi domiciliari per minori, adulti, persone con disabilità e interventi di Spazio Neutro a favore di residenti nel territorio della Comunità Valsugana e Tesino” ai fini dell’erogazione di Interventi educativi domiciliari rientranti nell’ambito delle misure di finanziamento dell’Unione Europea – Next Generation EU - PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) – MISSIONE 5 – COMPONENTE 2 – INVESTIMENTO 1.1 - SUB INVESTIMENTO 1.1.1 “Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini” e documentazione conseguente: correzione codice CUP, riconducendolo al CUP corretto: C44H22000450006”;
4. il provvedimento del Responsabile del Settore socio-assistenziale n. 397 di data 28/05/2024, recante “Accoglimento domanda presentata da ANFFAS Trentino Onlus, di iscrizione Elenchi aperti di Soggetti gestori accreditati per la gestione di Interventi educativi domiciliari per minori, adulti, persone con disabilità e interventi di Spazio Neutro a favore di residenti nel territorio della Comunità Valsugana e Tesino ed approvazione Elenco aggiornato soggetti accreditati all’erogazione dei servizi. (CIG: Z333925644) (Ns. prot. 4944/2024)”;
5. il decreto del Presidente della Comunità Valsugana e Tesino n. ** di data **, recante “Approvazione nuovo Schema aggiornato per stipulazione Convenzione con ANFFAS Trentino Onlus, iscritta agli Elenchi aperti di Soggetti gestori accreditati per la gestione di Interventi educativi domiciliari per minori, adulti, persone con disabilità e interventi di Spazio Neutro a favore di residenti nel territorio della Comunità Valsugana e Tesino per l’erogazione di interventi educativi domiciliari nell’ambito del PNRR – Missione 5 “Inclusione e coesione” - Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” – Linea di investimento 1.1 “Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti” - Sub Investimento 1.1.1 “Sostegno capacità genitoriali e prevenzione vulnerabilità di famiglie e bambini”, avente validità dal 01/01/2026 al 30/06/2026. (CUP C44H22000450006);

Atteso che con il suddetto provvedimento del Responsabile del Settore socio-assistenziale n. 397 di data 28/05/2024 è stato iscritto a tali Elenchi, anche **Anffas Trentino Onlus** con la quale è stata stipulata la Convenzione, alla quale il presente *Accordo* è allegato, finalizzata all’erogazione di:

Interventi educativi domiciliari per minori attuati secondo la metodologia di lavoro del programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell’Istituzionalizzazione) (Tipologia 1.20 del Catalogo dei servizi socio-assistenziali della Provincia autonoma di Trento) rientranti nelle misure di finanziamento dell’Unione Europea – Next Generation EU - PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) – Missione 5 – Componente 2 – Investimento 1.1 - Sub Investimento 1.1.1

I Contitolari del trattamento devono, pertanto, determinare in modo trasparente, mediante un accordo interno, le finalità e le modalità del trattamento, nonché le rispettive responsabilità in merito agli obblighi e all’osservanza della normativa vigente in materia di trattamento di dati personali;

L’Accordo riflette i rispettivi ruoli e i rapporti dei Contitolari con gli interessati e detta le condizioni e gli obblighi dei Contitolari con particolare riguardo:

- a) all’esercizio dei diritti dell’interessato;
- b) alla definizione dei rispettivi compiti nella comunicazione delle informazioni di cui agli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 2016/2016 agli interessati;
- c) nel definire un punto di contatto per i soggetti interessati al trattamento;
- d) all’adozione di misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, tenuto conto dello stato dell’arte e dei costi di attuazione, della natura, dell’oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche;
- e) alle rispettive responsabilità in merito all’osservanza degli obblighi derivanti dal presente Regolamento e dell’eventuale danno causato dal trattamento dei dati;

Nell’ambito delle rispettive responsabilità come determinate dal presente Accordo, i Contitolari del trattamento dovranno in ogni momento adempiere ai propri obblighi conformemente ad esso e in modo tale da trattare i dati senza violare le disposizioni di legge vigenti e nel pieno rispetto dei provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali.

E' in corso di predisposizione un Accordo di contitolarità che disciplini i ruoli e le responsabilità in materia di protezione dei dati personali tra la Provincia autonoma di Trento e gli Enti Locali tenuti all'utilizzo del software denominato Cartella Sociale Informatizzata.

Premesso quanto sopra riportato, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti, come *ut supra* rappresentante, convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 OGGETTO

Il presente Accordo tra l'Ente e il Soggetto Gestore determina le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dal Regolamento (EU) 2016/679, nonché dalle disposizioni di legge vigenti con riguardo al trattamento dei dati personali. Il presente Accordo stabilisce tra le Parti anche i rispettivi obblighi in merito all'esercizio dei diritti degli interessati.

La base giuridica è riconducibile alla L.P. 13/2007 (*Politiche sociali nella provincia di Trento*) e al D.lgs. 117/2017 (*Codice del Terzo settore*).

L'Ente e il Soggetto Gestore trattano i dati per ragioni connesse alla realizzazione di

Interventi educativi domiciliari per minori attuati secondo la metodologia di lavoro del programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) (Tipologia 1.20 del Catalogo dei servizi socio-assistenziali della Provincia autonoma di Trento) rientranti nelle misure di finanziamento dell'Unione Europea – Next Generation EU - PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) – Missione 5 – Componente 2 – Investimento 1.1 - Sub Investimento 1.1.1

come previsto agli artt. 33 e 34 della Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, nell'ambito della relativa Convenzione

I dati saranno utilizzati per finalità connesse all'erogazione dei suddetti servizi/interventi, nonché per la programmazione e rendicontazione economica e statistica delle politiche sociali in provincia di Trento, anche attraverso il sistema informativo implementato ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 della L.p. 13/2007, denominato Cartella Sociale Informatizzata, da intendersi quale software per la gestione dei dati degli utenti del servizio socio assistenziale e quale software gestionale amministrativo (GA).

Il procedimento in esame ricomprende le seguenti fasi e i relativi seguenti trattamenti:

Specifiche attività di trattamento (descrizione del processo e attività di trattamento)	Dati personali trattati	Categorie di interessati	Software utilizzati	Destinatari della comunicazione dei dati	Parte tenuta al trattamento
<i>raccolta dei dati personali dell'utente in sede di accoglienza da parte dell'Ente e successiva trasmissione dei dati al Soggetto Gestore</i>	<i>Ordinari Particolari Finanziari Giudiziari</i>	<i>fruitori del servizio, genitori/tutori/amministratori di sostegno, soggetti segnalanti le condizioni di vulnerabilità</i>	<i>P.I.Tre, Cartella sociale informatizzata, GA</i>	<i>PAT, APSS, autorità giudiziaria, Soggetto Gestore</i>	<i>Ente</i>
<i>valutazione del caso/progetto educativo/intervento</i>	<i>Ordinari Particolari Finanziari Giudiziari</i>	<i>fruitori del servizio, genitori/tutori/amministratori di sostegno, soggetti segnalanti le condizioni di vulnerabilità</i>	<i>P.I.Tre, Cartella sociale informatizzata, GA</i>	<i>PAT, APSS, autorità giudiziaria</i>	<i>Ente e Soggetto Gestore</i>
<i>raccolta dei dati personali dell'utente in sede di attivazione del servizio da parte del Soggetto Gestore</i>	<i>Ordinari Particolari Finanziari Giudiziari</i>	<i>fruitori del servizio, genitori/tutori/amministratori di sostegno</i>	<i>Cartella sociale informatizzata, GA</i>	<i>PAT, APSS, Autorità giudiziaria</i>	<i>Soggetto gestore</i>
<i>gestione del caso/progetto educativo/intervento</i>	<i>Ordinari Particolari Finanziari Giudiziari</i>	<i>fruitori del servizio, genitori/tutori/amministratori di sostegno</i>	<i>P.I.Tre, Cartella sociale informatizzata, GA</i>	<i>PAT, APSS, autorità giudiziaria</i>	<i>Ente e Soggetto Gestore</i>

<i>conclusione dell'intervento e archiviazione</i>	<i>Ordinari Particolari Finanziari Giudiziari</i>	<i>fruitori del servizio, genitori/tutori/amministratori di sostegno</i>	<i>P.I.Tre, Cartella sociale informatizzata, GA</i>	<i>PAT, APSS, autorità giudiziaria</i>	<i>Ente e Soggetto Gestore</i>
--	---	--	---	--	--------------------------------

Art. 2 DATI OGGETTO DEL RAPPORTO DI CONTITOLARITÀ E DURATA DEL RAPPORTO

Ai fini del conseguimento delle finalità previste all'art. 1 i seguenti tipi di dati personali raccolti dall'interessato - o da chi ne esercita la tutela - al momento dell'attivazione dell'intervento, o in un momento immediatamente successivo in caso di attivazione urgente, che possono essere condivisi tra le Parti durante il periodo di trattamento sono:

1. dati anagrafici;
2. dati sanitari;
3. dati giudiziari, nel caso in cui la vulnerabilità sia legata anche a reati commessi dal beneficiario del servizio o in cui esso sia coinvolto ed a provvedimenti della Magistratura;
4. dati amministrativi relativi al soggiorno in Italia, qualora la persona abbia un permesso di soggiorno;
5. dati relativi a religione/dieta religiosa/rispetto precetti religiosi.

I dati personali suindicati verranno conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità sottese al trattamento, ammettendo una conservazione ulteriore per adempiere ad obblighi di legge, per consentire la difesa in giudizio dei Contitolari del trattamento e l'esercizio dei loro diritti.

La durata del rapporto di Contitolarità oggetto del presente Accordo decorre dal 01/01/2026 al 30/06/2026, fatta salva eventuale proroga per il completamento della procedura di affidamento/finanziamento del medesimo servizio successiva.

Art. 3 OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DEI CONTITOLARI

I Contitolari attestano che i dati sono trattati nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia *privacy*.

In relazione alla specifica natura del rapporto derivante dal bando citato in premessa, alle rispettive prestazioni e, fermo il diritto dell'interessato di esercitare i suoi diritti nei confronti di ciascun titolare, ai sensi dell'art. 26 del GDPR, si conviene la seguente ripartizione di responsabilità e di compiti, precisando che ogni titolare provvede alla formazione e tenuta del proprio registro di trattamenti.

Ogni Contitolare si assume, per la parte di propria competenza, come individuata nell'art. 1 del presente Accordo, l'onere di trattare i dati personali secondo le norme vigenti, le modalità di conservazione e le disposizioni inerenti agli incidenti di sicurezza informatica e attraverso l'utilizzo di strumenti informatici conformi ai requisiti tecnico-organizzativi vigenti, nonché tramite proprio personale, debitamente informato e istruito, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento, mediante la condivisione di percorsi formativi comuni o l'estensione di linee guida, disciplinari interni e *policy* di condotta.

Rispetto ai dati trattati nell'ambito del presente Accordo, ciascun Contitolare nomina un designato al trattamento dei dati personali, individua il proprio personale autorizzato/incaricato al trattamento dei dati personali, nonché gli eventuali amministratori di sistema, impartendo le necessarie istruzioni per un corretto adempimento delle disposizioni, alla luce della normativa applicabile.

Ogni Contitolare informa e forma il proprio personale autorizzato sulle modalità organizzative, sulle procedure operative, sulla gestione della documentazione cartacea, sull'utilizzo degli strumenti informatici e sulle funzionalità dei sistemi informativi, nonché vigila sulla puntuale osservanza delle disposizioni impartite, per quanto possibile anche nei confronti dei dipendenti del Contitolare che svolgono la propria attività per l'erogazione dei servizi concordati all'interno del presente Accordo. Ciascun contitolare vigila affinché i propri autorizzati trattino i dati personali anche nel rispetto delle istruzioni e delle policy di sicurezza, dei relativi codici etici e dei codici di comportamento.

Ciascun Contitolare si impegna inoltre a:

- a) predisporre di comune Accordo e adottare un'informativa da rendere disponibile agli interessati ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento, anche mediante la pubblicazione della stessa all'interno del proprio sito internet. L'informativa medesima, peraltro, dovrà specificare, in modo chiaro e comprensibile per l'interessato, la contitolarità del Trattamento tra le parti e che l'interessato potrà esercitare i propri diritti nei confronti di e contro ciascun contitolare del trattamento. In ogni caso, agli interessati, o a chi ne esercita la tutela, verranno fornite tutte

le informazioni relative al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016, al momento dell'accoglienza presso la struttura o nel primo momento utile in caso di inserimento urgente;

- b) mettere a disposizione degli interessati il contenuto del presente Accordo, ai sensi dell'art. 26, par. 2 del Regolamento, tramite la pubblicazione sul sito istituzionale;
- c) censire, ognuno all'interno del proprio registro dei trattamenti, se previsto, i trattamenti di dati personali per cui sono Contitolari in virtù del presente Accordo ai sensi dell'art. 30 del Regolamento;
- d) nominare, ove previsto, un Responsabile della Protezione dei Dati personali (di seguito "RPD") e comunicarne il nominativo ed i riferimenti all'altro contitolare;
- e) effettuare – laddove necessario – una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA), relativamente al trattamento oggetto del presente Accordo, ai sensi degli articoli 35 e 36 del Regolamento. L'eventuale consultazione preventiva dell'autorità di controllo e la trasmissione dei dati necessari alla medesima sarà effettuata previo accordo tra le parti;
- f) informare senza ritardo l'altra parte, anche attraverso i rispettivi RPD, di eventuali comunicazioni, ispezioni e/o contestazioni del Garante con riferimento ai trattamenti oggetto del Bando, nonché in caso di reclamo o esercizio del diritto dei diritti ex artt. 15 e segg. GDPR;
- g) condividere vicendevolmente e senza indugio, anche per il tramite dei rispettivi RPD, ogni violazione ai dati trattati nell'ambito dell'Accordo, inclusi gli eventuali incidenti di sicurezza rilevati, concordando nel più breve tempo possibile, e comunque entro i termini e modi previsti dalla normativa, i contenuti dell'eventuale notifica al Garante e agli interessati ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento, nelle modalità di cui al successivo art. 7;
- h) curare, per il tramite del designato e degli incaricati al servizio, l'accesso agli atti, ad esclusione dei casi in cui il procedimento sia già incardinato presso l'altro contitolare;
- i) ha l'obbligo di gestire gli strumenti, gli archivi informatici e cartacei relativi al servizio erogato in proprio possesso/ di propria pertinenza.

I Contitolari non possono utilizzare i dati trattati nell'ambito del presente Accordo per finalità non legate al trattamento in questione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 6, par. 4, del Regolamento.

In relazione ai trattamenti di dati effettuati nell'ambito dell'Accordo, i Contitolari possono nominare uno o più responsabili al trattamento dei dati (ex art. 28 del Regolamento), scelti tra soggetti che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi le previsioni di legge e garantisca la tutela dei diritti degli interessati, svolgendo opportune verifiche e indagini. L'individuazione e la nomina dei responsabili e dei subresponsabili sono effettuate autonomamente dalle Parti e i relativi dati sono conservati presso le medesime, fatti salvi gli obblighi di informazione reciproca derivanti dalla corretta esecuzione del presente Accordo.

I Contitolari hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui vengano in possesso e comunque a conoscenza tramite il procedimento collegato alla realizzazione di:

Interventi educativi domiciliari per minori attuati secondo la metodologia di lavoro del programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) (Tipologia 1.20 del Catalogo dei servizi socio-assistenziali della Provincia autonoma di Trento) rientranti nelle misure di finanziamento dell'Unione Europea – Next Generation EU - PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) – Missione 5 – Componente 2 – Investimento 1.1 - Sub Investimento 1.1.1

di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del bando e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione degli altri contitolari o del singolo contitolare interessato. L'obbligo sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del bando. L'obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

Art. 4 ESERCIZIO DEI DIRITTI DELL'INTERESSATO

Ai sensi dell'art. 26, comma 3, del Regolamento (EU) 2016/679, indipendentemente dalle disposizioni del presente Accordo e dalle ripartizioni di obblighi e responsabilità dei contitolari, l'interessato potrà esercitare i propri diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) n. 2016/2016 nei confronti di e contro ciascun contitolare del trattamento, per il tramite dei seguenti contatti.

- Per l'Ente:
DPO: Consorzio dei Comuni Trentini - email serviziorpd@comunitrentini.it

- Per il Soggetto Gestore:
DPO: ANFFAS TRENINO ONLUS - email dpo@anffas.tn.it

Art. 5 SICUREZZA DEI DATI PERSONALI

Tenuto conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e libertà delle persone fisiche, i Contitolari del trattamento mettono in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, che comprendono, tra le altre, se opportuno, una o più delle seguenti misure:

- a) la pseudonimizzazione;
- b) la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- c) la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- d) una procedura per verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

I Contitolari nello stabilire l'adeguato livello di sicurezza, in tutte le fasi del trattamento, hanno tenuto conto in special modo dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

Il Soggetto Gestore ha adottato misure di sicurezza adeguate e, su richiesta, verranno messe a disposizione dell'Ente.

I Contitolari del trattamento dichiarano espressamente che chiunque agisca nell'ambito della sua autorità e abbia accesso a dati personali non tratterà i predetti dati personali se non è istruito dai rispettivi contitolari.

Ogni Contitolare del trattamento deve verificare regolarmente il rispetto delle misure di sicurezza adottate e, se richiesto, deve poter fornire adeguato supporto documentale.

I Contitolari eseguiranno un monitoraggio periodico sul livello di sicurezza raggiunto, al fine di renderlo sempre adeguato al rischio.

ART. 6 RESPONSABILITÀ

I Contitolari convengono che i dati personali trattati verranno trattati esclusivamente per le finalità sopramenzionate inerenti all'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio dei pubblici poteri, all'adempimento di obblighi previsti da leggi, da regolamenti e dalla normativa dell'Unione Europea, nonché da disposizioni impartite dalle Autorità di controllo compreso il Garante per la protezione dei dati personali.

I Contitolari del Trattamento sono responsabili per il rispetto delle misure di propria pertinenza al fine di garantire il risarcimento effettivo dell'interessato ai sensi di quanto previsto dalla normativa applicabile, dagli articoli 26 e 82 del Reg. Ue 2016/679, e in particolare secondo quanto previsto dall'art. 1 e dall'art. 3 del presente Accordo.

I Contitolari del Trattamento, per le attività di trattamento svolte congiuntamente, saranno responsabili in solido per l'intero ammontare del danno, ai sensi dell'art. 82, par. 4, del Reg Ue 2016/679, al fine di garantire il risarcimento effettivo dell'interessato. Pertanto, ogni Contitolare può dover risarcire *in toto* l'interessato che dimostra di essere stato danneggiato dal trattamento. Successivamente, il Contitolare che ha risarcito totalmente l'interessato può rivalersi sull'altro Contitolare, esercitando l'azione di regresso limitatamente al *quantum* risarcitorio corrispondente alla parte di responsabilità per il danno dell'altro Contitolare.

Art. 7 NOTIFICA DI VIOLAZIONE DEI DATI PERSONALI

Per *data breach* si intende ogni violazione della sicurezza che comporti accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, ed a prestare ogni necessaria collaborazione al Titolare in relazione all'adempimento degli obblighi sullo stesso gravanti di notifica delle suddette violazioni all'Autorità, ai sensi dell'art. 33 del GDPR, o, di comunicazione della stessa agli interessati ai sensi dell'art. 34 del GDPR.

Le Parti hanno l'obbligo di comunicarsi reciprocamente tramite Posta Elettronica Certificata qualsiasi violazione dei dati personali ("*Data Breach*"), immediatamente dopo esserne venute a conoscenza. Tale notifica deve essere corredata di tutta la documentazione necessaria per consentire di notificare tale violazione all'autorità di vigilanza competente e agli interessati della medesima.

Le Parti, valutate congiuntamente la natura e le modalità della violazione, provvederanno tempestivamente a individuare quale tra esse, ove necessario, provvederà ad effettuare la comunicazione della violazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e agli interessati coinvolti.

Per il caso di violazione dei dati personali inerente ad una attività di trattamento gestita interamente da una sola Parte (cfr. art. 1), previa doverosa informazione all'altra Parte, sarà onere della medesima attivarsi nella gestione del *data breach* e nell'eventuale notificazione della violazione all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali e agli interessati.

La notifica della violazione all'Autorità Garante conterrà almeno le seguenti informazioni:

- a) la natura della violazione dei dati personali;
- b) le categorie di interessati e, ove possibile, il loro numero approssimativo;
- c) il contatto del soggetto presso cui ottenere più informazioni;
- d) la descrizione delle probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
- e) gli interventi attuati o che si prevede di attuare, al fine di porre rimedio alla violazione e/o per attenuarne i possibili effetti negativi.

Qualora e nella misura in cui non sia possibile fornire le informazioni contestualmente, le informazioni possono essere fornite in fasi successive senza ulteriore ingiustificato ritardo.

Qualora la violazione di dati personali sia suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche e non ricorrano i presupposti di cui all'art. 34, par. 3, del Reg. UE 2016/679, inoltre, la Parte sarà tenuta a comunicare la violazione, senza ingiustificato ritardo, anche all'interessato.

La comunicazione della violazione all'interessato dovrà avvenire con linguaggio semplice e chiaro e conterrà le medesime informazioni di cui alla notifica della violazione all'Autorità Garante.

Art. 8 DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

Eventuali modifiche al presente Accordo dovranno essere apportate per iscritto e potranno essere modificate solo attraverso una dichiarazione scritta concordata tra le Parti.

L'invalidità, anche parziale, di una o più delle clausole del presente Accordo non pregiudica la validità delle restanti clausole.

Con il presente Accordo, le Parti intendono espressamente revocare e sostituire ogni altro accordo tra esse esistente, relativo al medesimo trattamento dei dati personali.

Le Parti hanno letto e compreso il contenuto del presente Accordo e sottoscrivendolo esprimono pienamente il loro consenso.

Borgo Valsugana, data del protocollo.

IL ***
DI
Anffas Trentino Onlus
Dott. ***

(firmato digitalmente)

IL PRESIDENTE
DELLA
COMUNITA' VALSUGANA E TESINO
Geom. Claudio Ceppinati

(firmato digitalmente)